

SCHEDA PER LA PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PER LE OPERE IL CUI IMPATTO PAESAGGISTICO È VALUTATO MEDIANTE UNA DOCUMENTAZIONE SEMPLIFICATA

(Accordo stipulato fra MIBAC e Regione Campania ex art. 3 del DPCM 12/12/2005)

COMUNE DI ACERNO

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PER LE OPERE IL CUI IMPATTO PAESAGGISTICO È VALUTATO MEDIANTE UNA DOCUMENTAZIONE SEMPLIFICATA (1)

1. RICHIEDENTE (2):

- Persona fisica _____
- Società _____
- Impresa _____
- Ente _____

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO (3):

3. OPERA CORRELATA A:

- Edificio
- Area di pertinenza o intorno dell'edificio
- Lotto di terreno
- Strade, corsi d'acqua
- Territorio aperto

4. CARATTERE DELL'INTERVENTO:

- Temporaneo o stagionale
- Permanente :
 - Fisso
 - Rimovibile

5. DESTINAZIONE D'USO del manufatto esistente o dell'area interessata (se edificio o area di pertinenza):

- Residenziale
- Ricettiva-turistica
- Industriale-artigianale
- Agricolo
- Commerciale-direzionale
- altro _____

5.b USO ATTUALE DEL SUOLO (se lotto di terreno):

- Urbano
- Agricolo
- Boscato
- Naturale
- Non coltivato
- altro _____

6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:

- Centro storico
- Area urbana
- Area periurbana
- Territorio agricolo (descrivere i principali ordinamenti culturali e le regimazioni idraulico-agrarie esistenti)
- Insediamento sparso
- Insediamento agricolo
- Area naturale

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:

- Ambito lacustre/vallivo
- Pianura
- Versante (collinare/montano)
- Altopiano
- Promontorio
- Piana valliva (montana/collinare)
- Terrazzamento crinale

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:

a. Se ricadente in area urbana:

- Si allegano estratto stradale con precisa indicazione dell'edificio, via, piazza e n. civico

b. Se ricadente in area extraurbana o rurale:

- Si allegano estratto CTR/IGM/ORTOFOTO con precisa individuazione grafica o di coloritura dell'edificio/area d'intervento e con evidenziazione dei punti di ripresa fotografica (da 2 a 4 fotogrammi)
- Si allega estratto tavola PdF con relative norme con l'evidenziazione dell'edificio o sua parte; area di pertinenza/lotto di terreno; l'area perimetrale su cui si intende intervenire
- Si allegano estratti degli strumenti di pianificazione paesistica: Piano Parco Regionale Monti Picentini – PTCP- che evidenziano il contesto paesaggistico e l'area d'intervento

9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (da 2 a 4 fotogrammi):

- Si allegano rilievi fotografici dell'area e della panoramica d'intervento – corredati da relative brevi note esplicative – con particolare riguardo alle fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico e alle aree di intervisibilità del sito

10. a. ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO PER IMMOBILI O AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 – 141 – 157 D. L.vo 42/04 e smi):

- Cose immobili
- Ville
- Giardini
- Parchi
- Complessi di cose immobili
- Bellezze panoramiche

Estremi del provvedimento di tutela e motivazioni in esso indicate:

10. b. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 D. L.vo 42/04 e smi):

- Fiumi, torrenti, corsi d'acqua
- Montagne sup. 1200/1600 m
- Parchi e riserve
- Territori coperti da foreste e da boschi
- Università agrarie e usi civici
- Zone di interesse archeologico

11. NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA (elementi o valenze paesaggistiche che interessano l'area d'intervento, il contesto paesaggistico) (4)

12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni, materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO (5)

13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA (6)

14. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO (7)

FIRMA DEL RICHIEDENTE

FIRMA DEL PROGETTISTA DELL'INTERVENTO

15. MOTIVAZIONI DEL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA E PER EVENTUALI PRESCRIZIONI DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMPETENTE

FIRMA DEL RESPONSABILE

16. EVENTUALE DINIEGO O PRESCRIZIONI DELLA SOPRINTENDENZA COMPETENTE

FIRMA DEL SOPRINTENDENTE O DELEGATO

NOTE PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA

- (1) *Le tipologie d'intervento soggette a relazione paesaggistica semplificata sono quelle di cui all'art. 2 dell'Accordo tra il MIBAC e la Regione Campania, ai sensi dell'art. 3 del d.P.CM del 12.12.2005 e del DPR 139/2010.*
- (2) *La compilazione della scheda è a carico del soggetto che richiede l'autorizzazione paesaggistica. La semplificazione della procedura di verifica attraverso la compilazione della scheda*
- (3) *Una volta barrata la categoria di tutela in cui ricade la proposta di intervento, devono essere descritti, in modo sintetico, i caratteri che effettivamente connotano l'area di intervento ed il contesto paesaggistico, in cui si colloca l'opera da realizzare, al fine fornire l'esatta informazione in relazione alla sua ubicazione rispetto agli aspetti o elementi di rilievo paesaggistico.*
- (4) *È consigliabile allegare pieghevoli o documentazione del prodotto industriale o prefabbricato che si intende installare o utilizzare.*

Per i soli interventi di cui all'art. 2, punti 2.a, 2.d dell'Accordo, è richiesta la seguente documentazione tecnica:

RILIEVO DELLO STATO DI FATTO:

- *Planimetria dell'intera area in scala 1:200 o 1:500 in relazione alla sua dimensione;*
- *Piante, coperture, sezioni, prospetti in scala 1:100, dell'edificio, o di altro manufatto oggetto dell'intervento proposto ed eventuali particolari costruttivi in scala 1:20 con indicazione e descrizione dei relativi materiali e finiture originali.*

ELABORATI DI PROGETTO:

- *Planimetria particolareggiata, con inserimento ambientale della proposta progettuale in scala 1:200 1:500, con individuazione e descrizione dei caratteri estetici e percettivi dell'intervento proposto in relazione al contesto;*
- *Piante, sezioni e prospetti, in scala 1:100 per gli edifici o altri manufatti oggetto dell'intervento proposto;*
- *Sezioni ambientali schematiche (in scala 1:500, 1:1000) che evidenzino il rapporto percettivo e altimetrico tra l'intervento proposto e il contesto paesaggistico sottoposto a tutela.*

Per il rifacimento dell'intonaco con modifica delle coloriture originarie, di cui al punto 2.a, è sufficiente allegare il relativo prospetto in scala 1:100.

- (5) *Lo scopo di tale punto è quello di fornire, con buona approssimazione, l'informazione sugli eventuali effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera, ed in particolare degli elementi o degli aspetti tutelati. Tale valutazione si ricava dal confronto fra le caratteristiche dello stato attuale, gli elementi di progetto e gli obiettivi della tutela. Al fine di orientare la compilazione di tale sezione, si elencano qui di seguito alcune delle possibili modificazioni dell'immobile o dell'area tutelata:*

- *cromatismi dell'edificio;*
- *rapporto vuoto/pieni;*
- *sagoma;*
- *volume;*
- *aspetto architettonico;*
- *copertura;*
- *pubblici accessi;*
- *impermeabilizzazione del terreno;*
- *movimenti di terreno/Sbancamenti;*
- *realizzazione di infrastrutture accessorie;*
- *aumento superficie coperta;*
- *alterazione dello skyline (profilo dell'edificato o profilo dei crinali);*
- *alterazione percettiva del paesaggio (intrusione o ostruzione visuale);*
- *interventi su elementi arborei e vegetazione*

- (6) *Qualificazione o identificazione dei elementi progettuali finalizzati a ridurre o migliorare l'impatto del bene tutelato sui caratteri del contesto paesaggistico e dell'area di intervento.*

TIPOLOGIE DI INTERVENTO SOGGETTE A RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA

2.a: Modifiche dell'aspetto di edifici e manufatti da eseguire, esclusivamente, su fabbricati e/o manufatti realizzati non oltre 50 anni

- lavori di ristrutturazione e restauro di fabbricati e/o manufatti esistenti privi di interesse storico-architettonico e privi di interesse storico-monumentale e comunque all'esterno di centri storici;
- apertura di porte e finestre e/o modifica delle aperture esistenti;
- realizzazione e modifica di terrazzi e balconi, strutture di copertura non superiori a 10 mq, canne fumarie, comignoli,
- realizzazione di abbaini e lucernari, senza modifica dell'inclinazione delle falde del tetto;
- pavimentazioni e/o sistemazioni di terrazzi e/o pertinenze esterne, sempre che le opere non necessitino di modifica dell'andamento dei terreni nè comportino l'eliminazione totale sia di alberature che di aree verdi;
- rifacimento dell'intonaco con modifica delle coloriture originarie;
- sostituzione di infissi con modifica della tipologia originaria;
- rampe necessarie al superamento delle barriere architettoniche, nonché ascensori e servoscala per i diversamente abili;
- rivestimento in pietra di opere di contenimento esistenti;
- realizzazione e/o ristrutturazione di recinzioni, cancelli, passi carrabili;
- sistemazione e allocazione di arredi fissi in spazi privati, sempre che tali opere non generino volumi.

2 b: Impianti tecnologici

- installazione di parabole e antenne, qualora siano ad uso privato;
- installazione di climatizzatori, qualora siano del tipo senza unità esterna;
- installazione di caldaie murali, qualora siano del tipo a incasso;
- interventi di manutenzione ad impianti tecnologici, che comportino, la sostituzione, il rifacimento e l'ampliamento di opere realizzate a seguito di autorizzazione paesaggistica;
- pannelli solari e fotovoltaici ad uso domestico, di potenza inferiore a 20Mwe;
- nuovi pozzi, opere di presa da falda e di derivazione da corsi d'acqua, sempre che l'entità della derivazione non sia tale da ridurre sensibilmente la portata;
- linee elettriche di bassa tensione all'interno di ogni singolo comune, cabine di trasformazione.

2. c: Opere di urbanizzazione, arredo urbano e installazioni pubblicitarie ad esclusione delle aree di cui alla lettera a del comma 4 dell'art. 10 del Codice

- interventi manutentivi, anche con sostituzione delle pavimentazioni, messa a dimora di alberature, realizzazione di marciapiedi, isole salvagente;
- cartellonistica stradale e pubblicitaria, insegne pubblicitarie;
- installazione di manufatti di arredo urbano, quali panchine, cestini rifiuti, beverini, pensiline fermata bus, dissuasori, transenne, parapetti, ringhiere.

2. d: Interventi per la difesa idrogeologica

- interventi di manutenzione straordinaria dei corsi d'acqua, ancorché comportanti il taglio della vegetazione ripariale;
- opere di difesa idraulica e idrogeologica realizzati esclusivamente con tecniche di ingegneria naturalistica, di cui al regolamento regionale approvato con deliberazione G.R.C. n. 3417 del 12.7.2002;
- terre armate, terre rinforzate con reti o tessuti in materiale sintetico;
- vasche di deposito e vasche di laminazione, con relative opere di presa e restituzione;
- opere di disgaggio, paramassi, reti di protezione, tirantature;
- canalizzazioni, per colate detritiche;
- ripascimenti di aree in funzione antiersosiva;
- barriere e scogliere soffolte.

2. e: Interventi agro-silvo-pastorali che incidono marginalmente sull'assetto idrogeologico

- Riconversioni colturali che richiedono modesti movimenti terra di profondità \leq 50 cm. e superficie \leq 5 ha;
- Rimboschimento e io scoticamento dei prati stabili e dei prati-pascoli per superfici \leq 5 ha.

2. f: Opere a carattere provvisorio

- strutture temporanee la cui permanenza - in quanto collegata a singoli eventi e manifestazioni - sia prevista per meno di 30 gg¹ senza possibilità di proroga.

¹Le strutture la cui permanenza superi tale termine, così come quelle stagionali collegate all'attività turistica ed al tempo libero (in quanta incidenti sul paesaggio per lunghi periodi caratterizzati della massima frequentazione del pubblico) sono sottoposte a valutazione di compatibilità paesaggistica previa produzione di relazione paesaggistica completa. Per gli stabilimenti balneari, ove non ne sia previsto lo smontaggio completo entro il 30 settembre di ogni anno, dovranno essere forniti, altresì, le progettazioni ed i rendering relativi alle configurazioni estive ed invernali.